

# LA TSAPLETTA



**100**  
di questi  
numeri!

In occasione  
dell'uscita del  
La Tsapletta n. 100  
il **CALENDARIO 2015**  
del nostro giornale:  
nelle pagine centrali,  
da staccare  
e conservare

# 100

**Bulletin de la Bibliothèque de Courmayeur**

Anno 25° - gennaio 2015

# In questo numero de **LA TSAPLETTA**

## **BIBLIOTECA**

Numeri che raccontano la Biblioteca . . . . .	pag. 3
Novità in Biblioteca	
Gigi Panei e Courmayeur . . . . .	pag. 5
La guerra dei nostri nonni 1915-1918 . . . . .	pag. 6
Io sono Malala . . . . .	pag. 7
Sotto questo cielo... . . . .	pag. 8

## **VITA DI COMUNITÀ**

Moins d'Ordures e Capitan Eco: a scuola le "buone pratiche" . . . . .	pag. 9
Dal Liceo un defibrillatore per la comunità . . . . .	pag. 11
Giornata dell'Unità Nazionale e delle FFAA . . . . .	pag. 11
Pilates: lezioni e stage di alta qualità . . . . .	pag. 12
Dal Burraco sostegno alla Croce Rossa . . . . .	pag. 12
Piccoli e grandi Coscritti . . . . .	pag. 13
Ritorna Nonni al Nido . . . . .	pag. 13
La tombola della Befana . . . . .	pag. 14
A Dolonne il profumo del pane . . . . .	pag. 14
Lé Beuffon ambasciatori di festa . . . . .	pag. 15
"L'Anno che verrà" nel segno di "Oscar-Yeti" . . . . .	pag. 15
Sotto l'Albero di Natale . . . . .	pag. 16
Montagne d'Argento: i prossimi mesi . . . . .	pag. 18

## **INSERTO: 100 VOLTE TSAPLETTA!**

<b>Il calendario 2015</b> . . . . .	pag. 19
-------------------------------------	---------

## **ENFANTS DU PAYS**

Matteo: con l'elicottero tra i soccorritori del Norman Atlantic . . . . .	pag. 23
Complimenti a Claudia!!! . . . . .	pag. 24
Una festa mondiale per i ragazzi dello Snowboardcross! . . . . .	pag. 24
Simon, Heidi e Lollo alla grande al Freeride Junior Tour . . . . .	pag. 24

## **TURISMO: INIZIATIVE, DATI, NUMERI, EVENTI**

Operatori in movimento . . . . .	pag. 25
Cresce il turismo internazionale e si affinano le strategie promozionali . . . . .	pag. 26
Come i turisti percepiscono l'Italia? . . . . .	pag. 28
Mountain Gourmet Ski Experience . . . . .	pag. 30
Il 23° Piolets d'Or nell'anno de L'Age d'Or de l'Alpinisme . . . . .	pag. 31
Mont Blanc Mania: SAVE THE DATE . . . . .	pag. 32

## **TRADIZIONI, MEMORIE E RICORDI**

Léon . . . . .	pag. 33
Louis . . . . .	pag. 34
La Métsola é la Trifolla . . . . .	pag. 35
Carlo Alfonso Nallino e Courmayeur . . . . .	pag. 35

## **BACHECA CIVICA**

Variazione Tesoreria Comunale . . . . .	pag. 36
Scadenze TARI . . . . .	pag. 36
Uffici comunali: orari di apertura . . . . .	pag. 37
Nuovo orario ufficio tecnico . . . . .	pag. 37

## **ULTIMA ORA**

Don Cirillo Perron "Giusto Tra Le Nazioni" . . . . .	pag. 38
--	---------

LA TSAPLETTA

### **Editing e stampa:**

*Tipografia Marcoz - Morgex*

### **Direzione e redazione:**

*c/o Biblioteca Comunale - Tel. e fax 0165.831351*

*E-mail: [biblioteca@comune.courmayeur.ao.it](mailto:biblioteca@comune.courmayeur.ao.it)*

*[bibliotecacourmayeur@hotmail.it](mailto:bibliotecacourmayeur@hotmail.it)*

*Di questo numero sono state stampate 1200 copie.*

**Copertina:** *Rielaborazione dall'originale di Gioia Pisani.*

*La composizione di copertina e dell'inserto speciale di questo numero è stata ideata e progettata da Filippo Salmé.*





Sistema Bibliotecario Valdostano

## Numeri che raccontano la Biblioteca Comunale

Con febbraio sarà esattamente un anno che anche la nostra biblioteca comunale è entrata a far parte di Clavis, il sistema informatico di gestione della Rete Bibliotecaria regionale, accessibile dal portale <http://biblio.regione.vda.it/>

Nel mondo dei luoghi virtuali, il Sistema Bibliotecario Regionale rappresenta una sorta di percorso al contrario, visto che la realtà concreta è quella di 55 spazi fisici quali sono le biblioteche locali della Valle d'Aosta, che da diversi anni ormai operano in rete, mettendo a disposizione degli utenti di tutto il territorio il patrimonio di un catalogo collettivo di 382.000 “notizie bibliografiche”, corrispondenti a più di 900.000 esemplari, di cui 68.000 audiovisivi.

L'elemento innovativo, dunque, è proprio Clavis, ovvero la gestione informatica di tutto quanto fino ad ora portato avanti soprattutto tramite la rete reale delle singole biblioteche (il prestito interbibliotecario, i contatti tra i diversi responsabili e operatori ecc.), e che attualmente, invece, permette anche ai singoli di entrare e interagire col sistema.

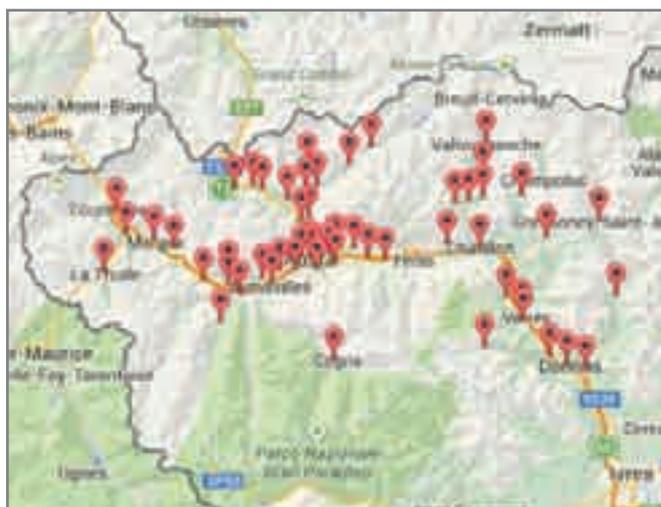
Ciascun utente, può infatti creare un proprio profilo e quindi consultare il catalogo, ricercare ed individuare i titoli di suo interesse - ed eventualmente prenotarli e richiederne il recapito presso la propria biblioteca

di territorio- nonché dialogare con gli altri utenti, per esempio tramite il forum del portale.

Insomma un vero e proprio Social Network che consente una nuova autonomia di azione delle singole persone e che, se da un lato può ridisegnare il rapporto fra le specifiche realtà comunali e i propri utenti, dall'altro permette, però anche, di analizzare con occhi diversi - ma soprattutto con valori numerici originali e importanti - il ruolo delle biblioteche territoriali come “luoghi di incontro”.

Sempre nell'ambito del Sistema Bibliotecario Valdostano, infatti, nel corso dell'anno, è prevista la raccolta di dati sugli ingressi e le presenze reali registrate da ciascuna sede in alcune “settimane modello” del calendario, che poi vengono elaborati per produrre proiezioni e valutazioni omogenee.

Per quanto riguarda Courmayeur, le “Visite in Biblioteca” stimate nel corso del 2014 sono state intorno alle 15.000 nel corso delle 46 settimane reali di apertura al pubblico, per una media di circa 320 persone a settimana, ovvero più di 50 al giorno; l' “indice di frequenza” della nostra biblioteca si attesta dunque sul valore di 2,41, un dato che comunque finisce per avere un significato relativo, in quanto calcolato in rapporto alla nostra popolazione residente (2837 abitanti) e che dunque non tiene conto di



Visite	Settimana 1		Settimana 2		Settimana 3		Proiezione annua del campione	Media sett.	Settimane di apertura	TOTALE ANNO
	1	2	1	2	1	2				
Totale	415	4.980	485	3.880	242	7.744	16.604	319	46	14.688
Mattino	72	864	111	888	50	1.600	3.352	64		2.965
Pomeriggio	343	4.116	374	2.992	192	6.144	13.252	255		11.723
Ragazzi	156	1.872	166	1.328	99	3.168	6.368	122		5.633
Adulti	259	3.108	319	2.552	143	4.576	10.236	197		9.055
Rag. pom.	133	1.596	133	1.064	89	2.848	5.508	106		4.872
Adulti pom.	210	2.520	241	1.928	103	3.296	7.744	149		6.850

Settimana 1: nella prima colonna i dati rilevati, nella seconda gli stessi dati moltiplicati per 12.

Settimana 2: nella prima colonna i dati rilevati, nella seconda gli stessi dati moltiplicati per 8.

Settimana 3: nella prima colonna i dati rilevati, nella seconda gli stessi dati moltiplicati per 32

Proiezione annua del campione: somma della seconda colonna di ogni settimana.

Media settimanale: proiezione annua/52.

Settimane di apertura: n° delle settimane in cui la biblioteca è stata aperta nell'anno.

Totale anno: dato della media settimanale per settimane di apertura.

	popol. (circa)	nuove registr. 2014		prestiti	libri		dvd		altro, musica, riviste	
Courmayeur	2.850	1.100	<b>38,60%</b>	10.283	5.424	<b>52,75%</b>	4.603	<b>44,76%</b>	256	<b>2,49%</b>

tutta l'ampia utenza "turistica" che fruisce del servizio.

La fotografia restituita da queste elaborazioni ci racconta di una frequentazione in cui gli adulti rappresentano più del 61% degli accessi, mentre i ragazzi sono circa il 38%, e che in generale è maggiormente concentrata al pomeriggio (circa 12.000 ingressi), sia tra gli adulti (6.850 su 9.055 totali) che, soprattutto - logicamente - tra i ragazzi (4.872 su 5.633 totali).

Parlando, invece, dei numeri più strettamente connessi con l'attività più tradizionale del settore, nel 2014 gli utenti "attivi" dell'intero sistema bibliotecario valdostano (che cioè sono iscritti ad una delle biblioteche automatizzate e hanno effettuato almeno un prestito nel corso dell'anno), sono 28.615, di cui 18.319 donne (64%), 10.250 uomini/ (36%) e 81 Enti, per un totale di 364.000 prestiti, nell'intera rete

A questi volumi di attività la biblioteca di Courmayeur ha dato il suo contributo con circa 1.100 iscrizioni tra il 1° febbraio 2014 e il 15 gennaio 2015, per un "giro di prestiti" di circa 10.500 opere tra libri (circa il 53%), DVD (più del 44,5%) e altro (musica riviste ecc. circa il 2,5%).



# Novità in biblioteca

## Gigi Panei e Courmayeur: una vita per lo sci e la montagna

di Antonio Panei



Ricorre quest'anno il centenario della nascita di Gigi Panei, nato in Abruzzo a Borgocolleferato (oggi Borgorose in Lazio) il 30-08-1914 e morto a Courmayeur il 22-02-1967.

Lo scorso 13 dicembre, presso la sede della Società delle Guide Alpine è stato presentato il volume realizzato dal nipote, Antonio Panei e a lui dedicato.

Gigi Panei si stabilì nella Vallée, verso la fine degli anni '30 e, con il grado di sergente e la qualifica di sciatore-rocce, frequentò la Scuola Militare di Alpina di Aosta.

Dopo l'8 settembre 1943 partecipò alla Resistenza con la banda partigiana di Courmayeur.

Nel dopoguerra divenne direttore della Scuola di sci estivo del Colle del Gigante, gestore degli omonimi skilift, allenatore dell'Asiva (Associazione Sport Invernali della Valle d'Aosta) e compagno di cordata di Giusto Gervasutti, Luigi Carrel, Sergio Viotto e

Walter Bonatti. Maestro di sci e guida alpina del Monte Bianco, Gigi Panei ha contribuito con le sue iniziative allo sviluppo degli sport invernali in Valle d'Aosta.

I migliori discesisti e slalomisti valdostani tra gli anni 1950 e 1960 furono sue creature: Davide David, Osvaldo Picchiottino, Piero Viotto, Giuliana Chenal Minuzzo, Glorianda Cipolla, Franco Berthod e lo stesso Renato Rosa che con lui è stato vittima della passione per la neve.

Panei morì a soli 52 anni, sepolto da una valanga, mentre stava ispezionando un tracciato di gara sotto la Cresta d'Arp in occasione dei campionati nazionali di sci di Courmayeur del febbraio del 1967.

La sua tomba è nell'ala riservata alle vittime della montagna del cimitero di Courmayeur. Lui, un giorno, aveva confessato ad un amico: "Credo che non ci si possa staccare da queste montagne nemmeno da morti".

Del resto i valdostani lo consideravano uno di loro e, storpiando alla "francese" la vocale finale del suo cognome, lo chiamavano Paney. Quasi un titolo onorifico attribuitogli, in vita, dalla popolazione locale.

### L'autore

*Antonio Panei, classe 1963, abruzzese, giornalista, vive e lavora a Roma ed è uno dei nipoti di Gigi Panei. È direttore dell'ufficio stampa di un'importante azienda privata italiana. Si occupa anche di divulgazione scientifica per la Web TV del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ha lavorato per anni nelle redazioni di alcune emittenti televisive e radiofoniche.*

### L'editore

*La Libreria Antiquaria Art Point di Marina Mais, da anni punto di riferimento in Valle d'Aosta e nelle Alpi per stampe, dipinti e pubblicazioni riguardanti la Valle d'Aosta e le sue montagne.*

## La guerra dei nostri nonni 1915-1918: storie di uomini, donne, famiglie

di Aldo Cazzullo



La Fondazione Courmayeur Mont Blanc ha organizzato lo scorso 28 dicembre, presso lo Chalet del Jardin de l'Ange, la presentazione dell'ultimo libro di Aldo Cazzullo, "La guerra dei nostri nonni -1915-1918: storie di uomini, donne, famiglie" (ed. Mondadori), introdotta da Roberto Ruffier, componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, e con una lettura di alcuni brani a cura di Nicole Vignola.

"La Grande Guerra non ha eroi. I protagonisti non sono re, imperatori, generali. Sono fanti contadini: i nostri nonni", scrive Aldo Cazzullo. Nell'opera l'autore racconta il conflitto '15-18 sul fronte italiano, alternando storie di uomini e di donne: le storie delle famiglie. Perché la guerra è l'inizio della libertà per le donne, che dimostrano di poter fare le stesse cose degli uomini: lavorare

in fabbrica, guidare i tram, laurearsi, insegnare. Le vicende di crocerossine, prostitute, portatrici, spie, inviate di guerra, persino soldatesse in incognito, incrociano quelle di alpini, arditi, prigionieri, poeti in armi, grandi personaggi e altri sconosciuti. Attraverso lettere, diari di guerra, testimonianze anche inedite, "La guerra dei nostri nonni" conduce nell'abisso del dolore.

Ma sia le testimonianze di una sofferenza che oggi non riusciamo neppure a immaginare, sia le tante storie a lieto fine, come quelle raccolte dall'autore su Facebook, restituiscono la stessa idea di fondo: la Grande Guerra fu la prima sfida dell'Italia unita; e fu vinta. L'Italia poteva essere spazzata via; dimostrò di non essere più "un nome geografico", ma una nazione.

Questo non toglie nulla alle gravissime responsabilità, che il libro de-

nuncia con forza, di politici, generali, affaristi, intellettuali, a cominciare da D'Annunzio, che trascinarono il Paese nel grande massacro. Ma può aiutarci a ricordare chi erano i nostri nonni, di quale forza morale furono capaci, e quale patrimonio portiamo dentro di noi.

Il primo conflitto mondiale sul fronte italiano fu una terribile carneficina, in cui persero la vita più di un milione di persone, tra militari e civili. Se si considerano i morti, i feriti e i mutilati su base mondiale, si arriva all'incredibile cifra di 37 milioni: un'ecatombe che ha spazzato via un'intera generazione. È su questa generazione, sui superstiti che riuscirono a raccontare la loro guerra, ma anche sui morti che lasciarono testimonianze scritte di questa terribile esperienza, che si basa il saggio di Aldo Cazzullo.

La Prima guerra mondiale, vista

attraverso gli occhi della gente comune che vi ha partecipato, senza usare la lente d'ingrandimento delle complesse vicende politiche in cui l'Italia venne coinvolta, diventa nelle pagine del volume una bellissima e straziante avventura alla quale furono chiamati a partecipare migliaia di uomini, per lo più contadini, ignari del loro destino e delle sorti del mondo. Fu una guerra di posizione, combattuta palmo a palmo nelle trincee del Carso, sui monti dell'Isonzo, a Caporetto. Un fronte caldissimo in cui il nemico austriaco era talmente vicino che nella notte se ne potevano ascoltare le voci e in cui, per l'avanzata di pochi metri, venivano sacrificati interi reggimenti. Sono moltissimi i punti di vista riportati nelle pagine de "La guerra dei nostri nonni". Dalle testimonianze rinvenute nei diari dei soldati semplici, e conservati con cura nel Museo storico di Trento e nel Museo

della guerra di Rovereto, agli articoli apparsi sui giornali del tempo, in cui giornalisti raccontano i loro reportage dal fronte, fino ai racconti dei grandi poeti e scrittori italiani, tra tutti Carlo Emilio Gadda e Giuseppe Ungaretti, che raccontarono con un linguaggio nuovo e impressionante la loro guerra.

#### L'autore

*Aldo Cazzullo è nato ad Alba, nel 1966. È giornalista: dopo quindici anni a La Stampa, dal 2003 è inviato ed editorialista de il Corriere della Sera. Si impone all'attenzione del pubblico divenendo a breve uno dei giornalisti italiani più letti. Segue i più importanti eventi nazionali e internazionali, dalle reazioni del mondo arabo all'11 settembre 2001 al G8 di Genova, tre Olimpiadi e quattro Mondiali di calcio, le elezioni di Bush, Obama, Sarkozy, Hollande, Zapatero, Rajoy, Came-*

*ron, Abu Mazen, Erdogan. Ha scritto Il mal francese (Ediesse 1996), I torinesi (Laterza 2002) e, per Mondadori I ragazzi di via Po (1997), I ragazzi che volevano fare la rivoluzione (1998; Sperling&Kupfer 2006), Il caso Sofri (2004), I grandi vecchi (2006, premio Estense 2006), Outlet Italia. Viaggio nel Paese in svendita (2007), L'Italia de noantri. Come siamo diventati tutti meridionali (2009), Viva l'Italia! -Risorgimento e Resistenza: perché dobbiamo essere orgogliosi della nostra nazione (2010) che ha venduto più di 100.000 copie, L'Italia s'è ridesta (2012), Basta piangere! Storie di un'Italia che non si lamentava (2013). Nel 2011 ha pubblicato il suo primo romanzo, La mia anima è ovunque tu sia. Con Edgardo Sogno ha scritto Testamento di un anticomunista (2000), con Vittorio Messori Il mistero di Torino (2004).*

## Io sono Malala di Malala Yousafzai

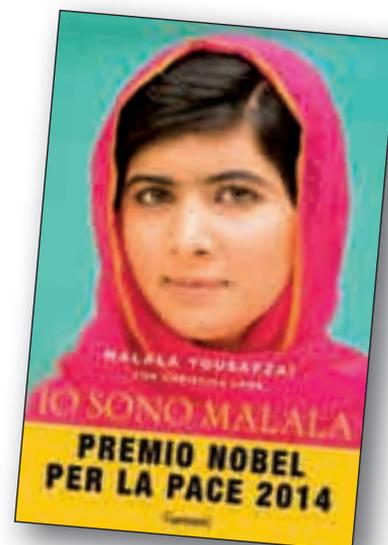
Malala ha appena quindici anni quando un uomo le spara in pieno volto sul retro del vecchio furgone che dalla scuola la riporta a casa.

Durante il suo discorso di fronte all'Assemblea generale delle Nazioni Unite dirà: "Thousands of people have been killed by terrorists and millions have been injured, I'm just one of them. They thought that the bullets would silence us, but they failed".

Migliaia di persone sono state uccise dai terroristi e milioni sono state ferite, sono solo una di loro. Loro pensavano che i proiettili ci avreb-

bero indotti al silenzio, ma hanno fallito.

Malala ha rischiato di morire perché colpevole, per i talebani, di aver fatto sentire la sua voce in difesa dei suoi diritti, in particolare in difesa del diritto fondamentale delle ragazze e di ogni bambino del mondo all'istruzione. Il suo nome significa "oppressa dal dolore" e la sua è piena di dolore. Ma è anche una storia piena di coraggio, di forza e di speranza e, a 24 anni, posso dire che vorrei avere anche solo un decimo del coraggio di Malala. Leggetela, vi toccherà il cuore.



## *Sotto questo cielo...*



**Giovedì  
8 gennaio 2015  
di Paolo Giumenti**

**Venerdì  
9 gennaio 2015  
di Alberto Cattellino**



**Domenica  
11 gennaio 2015  
di Alberto Cattellino**





## Vita di comunità

### Moins d'Ordures e Capitan Eco: a scuola premiate le "buone pratiche"

Con la consegna ufficiale, a ciascuna delle sei classi del plesso, del kit di bidoncini per la raccolta differenziata, si è concluso, ad inizio novembre 2014 il percorso compiuto dalla Scuola Primaria di Courmayeur nell'ambito del bando "Moins d'ordures Pour Les Générations Futures!".

Lanciato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta insieme a tecnici specializzati nel campo dell'educazione ambientale, "Moins d'Ordures" invitava tutte le classi 3°-4°-5° delle primarie della regione a presentare progetti incentrati sulla tematica dei rifiuti, in particolare per ciò che concerne la riduzione, la raccolta, la differenziazione e il compostaggio.

La proposta presentata dalle classi di Courmayeur, è quindi risultata una delle tre "promosse" dagli Assessorati regionali all'Ambiente e alla Cultura, e, insieme a quelli delle primarie del Quartiere Cogne di Aosta e di Nus, è stato sostenuto e supportato anche con un finanziamento premio di 1.500 euro ciascuno, sotto forma di beni materiali o servizi per la realizzazione del progetto. Il percorso è stato articolato in diverse fasi, a partire da momenti di formazione dei docenti e del personale ausiliario, che operano all'interno delle scuole, passando per incontri rivolti direttamente ai bambini, per concludersi con la fornitura di materiali e supporti adeguati a trasformare in "buone pratiche" concrete, quotidiane ed efficaci



all'interno della scuola, quanto appreso in tema di raccolta differenziata

*“A partire dalla primavera 2014 - spiega Laura Obert, in rappresentanza dei docenti che hanno promosso e seguito l'iniziativa - per tutte le classi del nostro plesso sono stati organizzati degli incontri di almeno un paio d'ore con due tecnici/animatori referenti del progetto, incentrati sull'importanza del riciclaggio e di una corretta differenziazione dei materiali, spiegati e presentati attraverso attività ludiche e teoriche adattate alle diverse età degli allievi”.*

Un percorso che è ripreso con l'inizio del nuovo anno scolastico 2014/2015, fino alla consegna l'8 novembre, dei bidoncini per la differenziazione, non solo a tutte le classi della primaria, ma anche agli altri soggetti che operano all'interno dello stabile, ovvero la Biblioteca Comunale e la scuola dell'Infanzia Regionale.

*“Successivamente - spiega ancora, Laura Obert - le insegnanti si sono attivate per rendere ancora più efficace il progetto, creando in un angolo della scuola uno “spazio del riciclo” per la raccolta di pile e batterie, tappi di bottiglie, vetro e alluminio. I risultati si vedono - commenta ancora - e attualmente, in classe i bambini si impegnano a differenziare correttamente la plastica dalla carta, riducendo visibilmente il volume dei materiali gettati nel bidone dell'indifferenziata. Inoltre, ogni sabato mattina un responsabile del riciclo per ciascuna classe, accompagnato da un'insegnante, va a svuotare i cestini nel bidone corretto, della piccola “isola della differenziata” realizzata nel cortile della scuola, grazie anche alla disponibilità della ditta Quendoz e dell'Amministrazione Comunale”.*

Parallelamente a questo percorso, altre classi della scuola primaria di Courmayeur hanno partecipato al progetto territoriale Capitan Eco, finalizzato a coinvolgere anche le famiglie nella differenziazione dei materiali tramite la compilazione, da parte dei bambini, di “eco pagelle”.

Questo mini concorso che ha coinvolto tutte le classi terze, quarte e quinte della comunità montana Valdigne Mont Blanc si è concluso con la cerimonia di premiazione della scuola più ecologica del territorio, avvenuta venerdì 16 gennaio presso l'auditorium di Morgex, dove era presente anche la 3B di Courmayeur sorteggiata quale rappresentante del nostro plesso.



## Dal Liceo un defibrillatore per la comunità

È grazie all'iniziativa e all'attivismo di alunni e insegnanti del Liceo linguistico di Courmayeur che dallo scorso autunno il paese può beneficiare di un defibrillatore semiautomatico. Questo apparecchio salvavita - se usato rapidamente da personale formato su alcune persone colpite da infarto - è stato acquisito a seguito della partecipazione del Liceo, nel 2012, alla lotteria Cardiothon, organizzata dall'associazione Les Amis du cœur con lo scopo di acquistare dei defibrillatori da collocare in posti strategici del territorio. Nel 2013 l'istituto ha organizzato una raccolta fondi per acquistare una teca per poter posizionare lo strumento all'aperto, sotto i portici del Liceo e lo scorso 20 novembre 2014 si è arrivati all'inaugurazione ufficiale con una breve cerimonia a cui hanno preso parte il sindaco di Courmayeur, Fabrizia Derriard, il dottor Giuseppe Ciancamerla, presidente dell'associazione Les Amis du cœur e alcuni operatori del 118, oltre a, chiaramente, gli alunni e gli insegnanti. *“Il Liceo Linguistico di Courmayeur si dimostra sempre in anticipo sui tempi, proponendo spesso attività interessanti - ha dichiarato il sindaco di Courmayeur, Fabrizia Derriard - in questo caso si tratta di qualcosa di utile per tutta la comunità”*. Nella stessa giornata il dottor Giuseppe Ciancamerla ha tenuto un corso di rianimazione cardiopolmonare agli alunni della classe quinta. *“Il Li-*



*ceo di Courmayeur è stato una delle prime scuole ad impegnarsi a fondo per partecipare a una delle iniziative de Les Amis du cœur - ha commentato il dottore - e, addirittura, si è attivata per comprare una teca e mettere il defibrillatore a disposizione di tutta la cittadinanza”*. *“Era giusto mettere a disposizione dell'intera comunità questo apparecchio - afferma il Coordinatore della scuola Franco Cossard - tanto più che il Liceo è a due passi dal centro di Courmayeur e in una delle zone di maggiore passaggio durante i periodi di forte affluenza turistica. Inoltre, sono molto soddisfatto nel constatare l'impegno entusiasta e disinteressato manifestato dai ragazzi nel portare a termine questo progetto”*.

## Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



È stata Courmayeur ad ospitare, lo scorso 9 novembre, il 6° raduno Ex Combattenti e Reduci dei Comuni

della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e

delle Forze Armate. La giornata si è aperta con la musica della banda di Courmayeur e La Salle. Dopo la Messa nella chiesa di San Pantaleone si sono tenute le celebrazioni ufficiali al monumento nel giardino del Municipio, alla presenza dei sindaci delle amministrazioni della Valdigne e soprattutto dei rappresentanti della locale Associazione Nazionale Alpini, attualmente presieduta da Giorgio Bertoldo, a cui oggi, di fatto, l'Associazione ex Combattenti ha passato il testimone della memoria legata a questi appuntamenti, ovvero dell'organizzazione di queste cerimonie.

## Pilates: lezioni e stage di alta qualità



Sono circa una trentina le allieve dei Corsi di Pilates, organizzati, anche

per la stagione 2014-2015, da Free-body Danza in collaborazione con il

Comune di Courmayeur, e curati da Daniela Triccerri formatasi presso il Pilates Institute-Londra ed il Pilates International-Italia.

Da quest'anno l'insegnante ha inserito nelle sue lezioni anche esercizi fondamentali della tecnica di postura cinetica AXIS OF LIFE, un programma integrato alle arti motorie, ideato dal Dr. Vittorio Bellei, chirurgo ortopedico con il quale collabora da alcuni anni e che in autunno è stato ospite a Courmayeur per uno stage, mettendo a disposizione degli allievi dei corsi la sua professionalità e competenza.

## Dal Burraco sostegno alla Croce Rossa

È stato destinato a sostenere la sede locale della Croce Rossa, il ricavato del tradizionale Torneo di Capodanno organizzato nel pomeriggio dello scorso 4 gennaio, presso l'Hotel Pavillon dal gruppo degli appassionati del Burraco di Courmayeur.

L'appuntamento ha registrato 104 i partecipanti, vale a dire 52 coppie impegnate a rotazione su 26 tavoli, per un totale di circa 2.000,00 di quote di iscrizione, dei quali 1.250,00 (60%) sono stati consegnati alla sig.ra Augusta Falconieri, quale rappresentante della sezione di Courmayeur della CRI.



Per quanto riguarda i risultati del torneo, sostenuto anche dai commercianti del paese che hanno messo a disposizione la maggior parte dei premi assegnati, ci piace segnalare la brillante performance della cop-

pia formata da Zita Mochet e Lisetta Picchiottino, che si sono piazzate al quinto posto assoluto, ma soprattutto, sono risultate prime nella classifica dei partecipanti valdostani... Complimenti!!!



## Piccoli e Grandi Coscritti



Per i piccoli del 2014 che, lo scorso 20 gennaio, hanno ricevuto la Pioggia della Solidarietà, si può dire che sia stata praticamente la loro prima festa dei coscritti. Per i loro

“fratelloni” della classe 1996, che hanno compiuto i 18 anni nel corso dell’anno passato, l’appuntamento in Municipio del 23 novembre è stato, invece, il primo incontro ufficiale

da giovani adulti con le istituzioni. A tutti loro anche La Tsapletta vuole fare i suoi auguri, accomunando in un saluto collettivo i nuovi nati e i neo-maggiorenti del paese. In ordine di età, dunque, “Bienvenues!” ai cuccioli Alice Coutandin, Manuel Pozzolini, Aurora Caruso, Michael Testa, Olivia Castelnuovo, Sara Hachoumi, Matteo Maino, Massimo e Sara Sanlorenzo, Noé Steffenoni, Federico Pascal, Rebecca Liporace, Pietro Campedelli, Achille Casella, Federico Sarica, Greta Undicino, Sophie Bergomi e Jacopo Joel Sciarretta, e “In bocca al lupo!” ai ragazzi Benjamin Rey, Marella Tacchini, Marta Gatti, Alessia Napoli, Chiara Damia, Federico Luigi Notarianni, Fabiana Peaquin, Alessia Sirigu, Mattia Antonio Calacoci, Margherita Lucato, Cedric Tampan, Giulia Gex, Simone Presa, Patrick D’Anello, Massimiliano Della Fazia, Francesca Sirigu, Matteo Rey, Dennis Borghesio, Carola Picchiottino, Egon Marchetto, Liam Marchetto, Francesca Pietrafesa, Luca Ciardo, Amal Zarhoun, Marco Colpo, Francesca Gallina e Ylenia Liporace.

## Ritorna Nonni al Nido

Una mattinata dedicata al piccolo laboratorio di cucina per preparare focaccine aromatiche alla salvia, da consumare insieme in una sana merenda fatta in casa... O meglio alla Crèche, per il primo appuntamento dell’anno dei “Nonni al Nido, a cui, lo scorso 21 gennaio, hanno preso parte anche mamme, sorelline e cuginette più grandi! In un clima disteso e allegro, terminata l’attività di cucina, i partecipanti si sono trasferiti in salone per giocare con i bimbi e chiacchierare tra nonni, a dimostrazione di come queste iniziative siano soprattutto momenti di socializzazione, scambio e confronto non solo per i bimbi da zero a



tre anni ma per tutta la comunità. Prossimo appuntamento Martedì 17 Febbraio ore 9.30 con la festa di Carnevale e la partecipazione degli amici Beuffon!

## La tombola della Befana di Montagne d'Argento



Grande successo per la terza edizione della Tombola della Befana di Montagne d'Argento, che ha visto protagonisti i nonni della comunità e non solo loro!

Più di una trentina i partecipanti, alcuni dei quali accompagnati anche dai nipotini, per un pomeriggio che

ha riservato anche una sorpresa molto apprezzata: la "proiezione straordinaria" del film che racconta la storia di Rhèmy de Noël, realizzato e interpretato dai cuccioli della Scuola per l'infanzia L. Proment e presentato alle famiglie in occasione della festa di Natale di dicembre.

## A Dolonne il profumo del pane

Per tanti è ormai quasi come un rito propiziatorio irrinunciabile per preparare "comme il faut" le feste di fine anno, scambiandosi gli auguri in strada e immergendosi nelle atmosfere e nei profumi caldi e antichi, regalati dall'appuntamento. È la Festa del Pane di Dolonne che, anche quest'anno, alla vigilia del Treinadan, ha visto tantissimi vecchi amici, tra residenti e ospiti, ritrovarsi al forno del villaggio, riacceso ancora una volta per la cottura del pane secondo la tradizione. Sono state circa quattrocento le forme preparate dal gruppo di volontari della frazione che, assieme al Comité de Courmayeur hanno proposto l'iniziativa, e tutte sono andate immediata-



mente a ruba. Ma nessuno è rimasto a bocca asciutta, e anche i meno puntuali hanno potuto comunque godere del-

la festa, assaggiando la ricca merenda, accompagnata da vin brûlé e cioccolata offerta a tutti i partecipanti.

## Lé Beuffon ambasciatori di festa

Diciamocelo: se c'è un'immagine o un suono che rappresenta appieno l'aria di festa tipica di tanti degli appuntamenti del nostro paese, questi sono i nastri e i campanelli de Lé Beuffon, negli ultimi anni sempre più presenti e protagonisti non solo del Carnevale di Courmayeur - il loro "tempo naturale" per così dire - ma anche di moltissime altre date del calendario annuale del paese.

Dal Natale, come amici fidati del nostro Rhèmy de Noel, a San Valentino, alle grandi manifestazioni sportive quali i trail del territorio, la loro è una presenza rumorosa e colorata della quale quasi non si può più fare a meno!

Sono, potremmo dire, dei veri e propri "Ambasciatori di festa" del paese tanto più oggi, dopo che, insieme a circa 200 realtà di tutta la penisola, hanno sono entrati a far parte del "Centro Nazionale di Coordinamento delle Maschere Italiane", la cui costituzione è stata ufficializzata a Parma lo scorso 22 novembre, e che si pone l'obiettivo di "sviluppare, testimoniare e valorizzare la conoscenza delle Maschere allegoriche e di coordinare le molteplici realtà locali, promuovendo ricerche



storiche, attivando centri studi, costituendo il Registro delle Maschere italiane ed un Calendario annuale delle manifestazioni".

Un importante nuovo percorso per questi "folletti della tradizione", impegnati anche a coinvolgere sempre di più le nuove generazioni, come hanno fatto con il laboratorio manuale, organizzato a fine dicembre, per i bambini di Ludomania, con i quali hanno realizzato, utilizzando solo carta e cartoncino, i nastri e i fiori che ornano il cappello del loro caratteristico costume,

E dopo l'uscita di domenica 25 gennaio al Carnevale di Chiaverano, tutte le loro energie si concentreranno sull'ormai prossimo Carnevale di metà febbraio, da "annunciare" con le incursioni sul

territorio di venerdì 13 (uscite serali a La Saxe, Larzey e Capoluogo), sabato 14 (San Valentino, Patrono di Courmayeur e Comprensorio dello Checrouit), domenica 15 (Carnevale Dei Bambini e alla sera Hermitage, Dolonne ed Entrèves) e infine coronare martedì 17 febbraio (La Crèche e Camentran: villaggi e sfilata in centro), quando, per il secondo anno consecutivo ospiteranno "in piazza" alcuni dei loro/nostri nuovi amici del Coordinamento Maschere Italiane, contraccambiando così gli inviti ricevuti nel corso dell'anno.

... Chi ne avesse voglia può decidere di aspettarli e poi seguirli nelle loro scorribande, ma ricordate: ci vogliono fiato, buone gambe e, soprattutto, tanta voglia di fare festa!

## "L'Anno che verrà" nel segno e nel sorriso di... "Oscar-Yeti" !!!



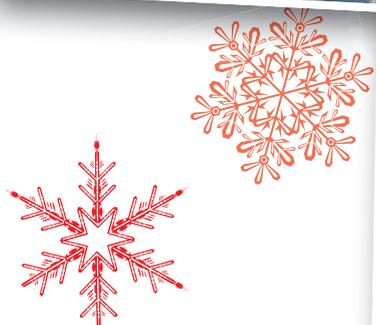
Ebbene sì! Dal 1° gennaio 2015 l'immaginario collettivo nazionale potrebbe avere un'icona in più per pensare al nostro paese e al Monte Bianco! E' il nostro "Oscar-Yeti" Taiola, battezzato così da Flavio Insinna, conduttore dell'Anno Che Verrà, il Capodanno di Rai 1 andato in onda per il quarto anno consecutivo dal Courmayeur Forum Sport Center. I dati parlano di 4 milioni 829mila spettatori, (27,44% di share), saliti a 8 milioni 766mila alle 23.59, ai quali il nostro mitico "punto di riferimento della sicurezza in montagna" ha potuto regalare uno dei suoi accattivanti e simpatici sorrisi, e non solo la cronaca di un soccorso! Come direbbero su Facebook... Ci piace Oscar!

# Sotto l'albero...



“Il Natale quando arriva... arriva!” recitava uno slogan pubblicitario. E chez nous dura un mese e più, aggiungiamo noi. Si accende ai primi di dicembre con la Festa d’inizio inverno e attraversa tutte le settimane successive in un susseguirsi di piccole e grandi iniziative, fatte di pranzi, cene, saggi, recite scolastiche e poi appuntamenti in piazza, da godere insieme a tutta la comunità di residenti e ospiti, e momenti più intimi e familiari vissuti nel calore privato delle case.

Così è stato anche quest’anno e - accompagnati dalle migliaia di lucine bianche degli alberi di piazza Abbé Henry e di Piazzale Monte Bianco e dagli adobbi rinnovati grazie alla collaborazione tra Comune e commercianti - tra i primi a festeggiare ecco i jeunes d’antan con il pranzo di Natale di Montagne d’Argento al Sunny Side. E poi gli auguri degli allievi dei corsi dello Skating Club, con le esibizioni delle giovanissime del preagonismo e le coreografie di gruppo su musiche natalizie dei più piccoli.



# ...di Natale!!!

Ma Natale, a Courmayeur, è soprattutto l'arrivo di Rhémy de Noël che come sempre ha voluto portare il suo primo saluto ai bambini delle scuole del paese. E da quest'anno la sua storia non è più solo un libro, ma anche... cinema e teatro!!! Grazie al film realizzato dai più grandi dei bimbi della Scuola dell'Infanzia Louise Proment e presentato alle famiglie subito prima delle vacanze, e ai laboratori aperti organizzati da CSC e realizzati dal gruppo Palinodie, in occasione della Festa della Vigilia al Palanoir.

Sotto il nostro Albero c'è spazio per tutto questo... ma non solo... passeggiando tra un appuntamento e l'altro, vi si possono trovare anche le note e la simpatia di amici come Philippe Milleret e i Treinasoche Valdostain, l'allegria delle fiaccole dei maestri di sci in sfilata aspettando il Treinadan, e infine le scorribande di un goliardico gruppo di improbabili Babbi e Mamme Natale, che hanno voluto scambiarsi gli auguri con una serata dal sapore natalizio tutto particolare!



# Montagne d'Argento

## Le iniziative dei prossimi mesi

venerdì 27 febbraio 2015

### Conferenze - Briciole di natura: LE LIBELLEULE DELLA VALLE D'AOSTA

a cura di Claretta Christille e Fabio Marguerettaz  
ore 15.30-17.30 presso Centro Ricreativo

venerdì 6 marzo 2015

### Conferenze - ALLE ORIGINI DI AUGUSTA PRÆTORIA SALASSORUM (AOSTA). DA OLTRE 2000 ANNI NEL SEGNO (E NEL CIELO) DI OTTAVIANO AUGUSTO

a cura di Stella Bertarione  
ore 18.00 presso Centro Ricreativo

venerdì 13 marzo 2015

### Conferenze - Briciole di natura: GLI AMBIENTI UMIDI DELLA VALLE

a cura di Claretta Christille e Fabio Marguerettaz  
ore 15.30-17.30 presso Centro Ricreativo

martedì 24 marzo 2015

### Feste e Gite - CERTOSA DI PAVIA visita guidata accompagnati dai frati cister- censi

Pranzo organizzato dall'Amministrazione  
Quota a carico dei partecipanti  
Partenza ore 7.30 - rientro in serata

mercoledì 15 aprile 2015

### Nonni al Nido - Laboratorio di cucina I MUFFIN ALLA CAROTA

ore 10.00 presso la Crèche Cécile Léonard

lunedì 20 aprile 2015

### Termine per le iscrizioni alla Gita a EXPO2015

a MILANO - Aperta a tutta la popolazione  
**PROGRAMMA:**

- Partenza ore 7.00 da Piazzale Monte Bianco
- Sosta per la colazione
- Arrivo a Milano intorno alle ore 10.30
- Ingresso alla fiera
- Tempo libero per visita
- Rientro in serata a Courmayeur

dal 24 al 26 aprile 2015

### Feste e Gite - EURODISNEY PARIS

In collaborazione con Les Badochys  
Aperta a tutta la popolazione

mercoledì 6 maggio 2015

### Feste e Gite - Torino: visita alla OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE

in collaborazione con le parrocchie di Courmayeur  
ed Entrèves. La visita sarà preceduta da una conferenza  
preparatoria presso il Centro Ricreativo, in data da definire,  
a cura della Professoressa M.V. Cerrutti

venerdì 8 maggio 2015

### Feste e Gite: RISERVA NATURALE DEL MARAIS

Alla scoperta della riserva naturale e del centro di ricerca  
di La Salle. Quota e pranzo (organizzato dall'Amministra-  
zione) a carico dei partecipanti. Trasporto con auto propria  
Ritrovo ore 9.00 in Piazzale Monte Bianco  
Rientro previsto per le ore 17.30

## POMERIGGI AL CENTRO RICREATIVO

martedì	dalle 14.00 alle 16.30	GIOCO E ATTIVITÀ LIBERE
	dalle 21.00	PORTE APERTE AL BURRACO <i>Per tutto l'anno gioco libero per esperti e principianti</i>
mercoledì	dalle 15.00	LAVORI MANUALI
giovedì	dalle 15.00	GIOCO E ATTIVITÀ LIBERE
venerdì	dalle 15.00	CONFERENZE



Per dettagli, informazioni, approfondimenti e chiarimenti su ciascun appuntamento, è possibile rivolgersi direttamente in Comune (Signora Pina Casu: tel. 0165.831311).

# 100 di questi numeri!

A guardarle così, allineate l'una accanto all'altra, la prima cosa che colpisce è sicuramente il colore... anzi i colori. Le copertine dei 100 numeri de La Tsapletta, viste così, tutte insieme, fanno venire in mente l'arcobaleno o anche il costume di Arlecchino, e magari si fa fatica a ricordare che, per quasi tre quarti della sua storia, il nostro giornale è uscito in bianco e nero... era il 1991, e adottare il colore per un "semplice" giornale di biblioteca avrebbe voluto dire dei costi troppo alti per una sfida in cui non tutti riuscivano a credere!!!

Ma sin dalle sue origini La Tsapletta si era data un compito: quello di raccontare periodicamente quel caleidoscopio che sa essere il nostro paese. E lo ha fatto attraverso le riflessioni, le idee, le memorie e le iniziative dei tanti che, di numero in numero, hanno contribuito a scriverne la storia, raccogliendo via via quella variopinta molteplicità di modi di essere e di agire che Courmayeur sa manifestare.

Come l'arcobaleno, come il costume di Arlecchino, i 100 numeri de La Tsapletta sembrano essere un'icona sintetica della nostra realtà; siamo articolati e complessi, legati alle tradizioni ma capaci di slanci innovativi e spegiudicati, a volte brontoloni e tendenti al grigio, altre effimeri con sfumature color pastello: spesso difficili da inquadrare e - perchè no, diciamoce! - da gestire.

Ma siamo una comunità che, nel tempo, ha saputo preservare ed elaborare uno spirito autentico, solare (come l'arcobaleno) e popolare (come Arlecchino), fatto di una molteplicità di aspetti, ciascuno con un suo colore, appunto, dei quali, però, nessuno di

noi potrebbe fare a meno per essere ciò che siamo. Abbiamo provato a contare le firme di questa storia: siamo tanti, quasi un migliaio, e non era possibile ricordare tutti i nomi, ma sono questi che hanno contribuito a far diventare il nostro giornale un punto di riferimento, conquistando anche l'affetto e l'apprezzamento di tanti "amici di via".

E pensare che Tsapletta (o Tzapletta, come avrebbe voluto la corretta ortografia patois... ma tant'è, all'epoca fu registrata con la "s"!!!) vuol dire "chiacchiera", "pettegola": la verità è che oggi, questo nome, almeno a Courmayeur, sembra essere andato ben oltre il suo significato originario.

Compiere i 100 numeri ed entrare, nel 25° anno è un risultato di cui possiamo andare fieri, e per celebrarlo abbiamo deciso di evitare effetti speciali: semplicemente abbiamo scelto di regalarci un simbolico (e colorato) calendario 2015, "l'anno del Centesimo", da staccare e conservare, per festeggiare tutto l'anno!

Permettetemi, quindi, di condividere la soddisfazione di questo traguardo con tutti voi che avete contribuito a raggiungerlo, ma in particolare - in un piccolo scatto di orgoglio professionale - con Gianluigi Miletto e Luca Mercanti, i colleghi che mi hanno preceduto nell'incarico di direttore: non avremo scritto la storia del giornalismo, ma un pezzo della storia del nostro paese sì! Anche a nome loro e di tutte le Commissioni di Gestione della Biblioteca che si sono susseguite, l'augurio per tutti noi è di altri "100 di questi numeri!!!" de La Tsapletta... da continuare a colorare insieme.

*Luisa Aureli Bergomi*

# 2015 - IL CALENDARIO D

## GENNAIO

LU		5	12	19	26
MA		<b>6</b>	13	20	27
ME		7	14	21	28
GI	<b>1</b>	8	15	22	29
VE	2	9	16	23	30
SA	3	10	17	24	31
<b>DO</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	

## FEBBRAIO

LU		2	9	16	23
MA		3	10	17	24
ME		4	11	18	25
GI		5	12	19	26
VE		6	13	20	27
SA		7	14	21	28
<b>DO</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	

## MAGGIO

LU		4	11	18	25
MA		5	12	19	26
ME		6	13	20	27
GI		7	14	21	28
VE	<b>1</b>	8	15	22	29
SA	2	9	16	23	30
<b>DO</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>24</b>	<b>31</b>

## GIUGNO

LU	1	8	15	22	29
MA	<b>2</b>	9	16	23	30
ME	3	10	17	24	
GI	4	11	18	25	
VE	5	12	19	26	
SA	6	13	20	27	
<b>DO</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>21</b>	<b>28</b>	

## SETTEMBRE

LU		7	14	21	28
MA	1	8	15	22	29
ME	2	9	16	23	30
GI	3	10	17	24	
VE	4	11	18	25	
SA	5	12	19	26	
<b>DO</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	

## OTTOBRE

LU		5	12	19	26
MA		6	13	20	27
ME		7	14	21	28
GI	1	8	15	22	29
VE	2	9	16	23	30
SA	3	10	17	24	31
<b>DO</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	

# E LA TSAPLETTA N° 100

## MARZO

LU	30	2	9	16	23
MA	31	3	10	17	24
ME		4	11	18	25
GI		5	12	19	26
VE		6	13	20	27
SA		7	14	21	28
DO	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>29</b>

## APRILE

LU		<b>6</b>	13	20	27
MA		7	14	21	28
ME	1	8	15	22	29
GI	2	9	16	23	30
VE	3	10	17	24	
SA	4	11	18	<b>25</b>	
DO	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	

## LUGLIO

LU		6	13	20	27
MA		7	14	21	28
ME	1	8	15	22	29
GI	2	9	16	23	30
VE	3	10	17	24	31
SA	4	11	18	25	
DO	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	

## AGOSTO

LU	31	3	10	17	24
MA		4	11	18	25
ME		5	12	19	26
GI		6	13	20	27
VE		7	14	21	28
SA	1	8	<b>15</b>	22	29
DO	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>23</b>	<b>30</b>

## NOVEMBRE

LU	30	2	9	16	23
MA		3	10	17	24
ME		4	11	18	25
GI		5	12	19	26
VE		6	13	20	27
SA		7	14	21	28
DO	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>22</b>	<b>29</b>

## DICEMBRE

LU		7	14	21	28
MA	1	<b>8</b>	15	22	29
ME	2	9	16	23	30
GI	3	10	17	24	31
VE	4	11	18	<b>25</b>	
SA	5	12	19	<b>26</b>	
DO	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	







*È vero: in casi di questo tipo si rischia di apparire, come si usa dire, dei “Nani sulle spalle di Giganti”, ma non è certo questa la nostra intenzione nel decidere di dedicare, di tanto in tanto, alcune pagine ai successi dei nostri ragazzi.*

*Enfants du pays, appunto, che in diversi ambiti, sovente molto distanti tra loro, e in diversi modi dimostrano di aver saputo perseguire dei grandi sogni e delle ambizioni importanti, ma soprattutto di essere capaci di impegnarsi seriamente e quotidianamente per coltivarli e realizzarli.*

*“La parola Successo precede la parola Sudore solo sul vocabolario”, recita un detto, e loro evidentemente lo hanno capito!... “Si può fare, se lo si vuole”, e loro lo stanno dimostrando. Ciascuno di loro è un bell’esempio, e di questo ci piace ringraziarli così!*

## Matteo: con l’elicottero tra i soccorritori del Norman Atlantic

*da La Stampa - ed. Valle d’Aosta del 3 gennaio 2015- di Cristian Pellissier*



«È nato a Courmayeur. Il padre Enzo era maestro di sci e gli ha trasmesso la passione per la montagna, ma sin da ragazzo lui ha sempre voluto andare più in alto: «Il mio sogno era fare il pilota». E così, inseguendo un sogno, Matteo Lupo, valdostano di 32 anni, domenica 28 dicembre si è trovato catapultato in un inferno di vento, pioggia e fiamme. «Ero il pilota di un EH101, l’elicottero più grande in dotazione alla Marina Militare, tra i soccorritori nella tragedia del Norman Atlantic». Lupo è sottotenente di vascello della Marina ed è pilota nel 3° Gruppo elicotteri con sede a Catania «Domenica ero reperibile - ricorda - ed è arrivata la chiamata». Appena li hanno allertati lui e i suoi compagni si sono alzati in volo. Prima hanno

fatto una tappa in Puglia, per fare il pieno all’aeroporto di Grottaglie: «Senza nemmeno spegnere i motori - racconta - abbiamo fatto rifornimento, altri 40 minuti di volo e stavamo sorvolando il traghetto» che era in balia delle onde, pieno di passeggeri e avvolto dalle fiamme. «Siamo giunti nel primo pomeriggio - dice Lupo - sul posto erano già arrivati altri soccorsi», sia via mare sia via aria. «Le prime ore - racconta - sono state le più difficili: c’era vento forte (fino a 50 nodi, ndr) che complicava tutto, ma soprattutto le fiamme; avvicinarsi per caricare i passeggeri non è stato semplice». Dal suo elicottero li vedeva ammassati nei ponti superiori. Guardavano in alto, cercando la salvezza. Salvezza dal cielo L’EH101 è un «bestione» in grado di caricare fino a 20 persone. Lupo ha perso il conto dei viaggi che ha fatto. «Sono stato in volo per 15 ore filate, ho fatto una pausa di 9 ore e poi sono tornato sull’elicottero, altre 5 ore, per prendere le ultime persone». In tutto, grazie a Lupo e agli altri soccorritori, 477 persone si sono salvate; 11 le vittime accertate. Mentre ancora non è chiaro il numero dei dispersi, ma sarebbero almeno 98. «Caricavamo le persone calando il verricello, una alla volta. Da metà pomeriggio le cose si sono velocizzate, perché è arrivata la nave San Giorgio, della Marina, su cui potevamo atterrare per scaricare i superstiti». Prima dell’arrivo della nave dovevano farli scendere su un altro scafo, più piccolo, utilizzando il verricello.

«Nel mio equipaggio - precisa Lupo - siamo in cinque, due piloti e tre operatori di volo». Hanno lavorato senza sosta, anche al buio. «Abbiamo i visori notturni, ma tutto si complica e la pioggia e il vento non hanno aiutato - dice Lupo -. Io non ho avuto contatto diretto con le persone soccorse, ero davanti, impegnato a pilotare». Dal 31 è tornato in Valle, per qualche settimana di vacanza. La mamma, Benedetta Cafiero, gestisce l'hotel Chalet Jolie di La Palud, il fratello Tommaso fa l'avvocato a Londra, il papà non c'è più. «Courmayeur è casa. Lo sarà sempre», dice Lupo che è in Marina da 11 anni. «A 21 anni ho vinto il concorso in Marina. Quindi corso di 6 mesi a Livorno per Allievi ufficiali per diventare pilota di complemento e poi 2 anni negli Usa» a scuola di volo con i Marines. «Era la prima volta che partecipavo ad un soccorso in mare tanto complesso» racconta, ma non è la prima volta che soccorre navi in difficoltà. «Con l'operazione Mare Nostrum i voli per salvare profughi erano quasi quotidiani». Nel suo curriculum anche missioni in Somalia e in Libano”.

## Complimenti a Claudia!!!



*Complimenti a Claudia Cimmarusti che lo scorso 8 novembre 2014 ha conseguito la Laurea Triennale in Lingue e Culture dell'Asia Orientale (giapponese e coreano) presso l'università Ca' Foscari di Venezia, con il voto di 100/110*

## Una festa mondiale per i ragazzi dello Snowboardcross!



Dei 18 convocati per i Campionati Mondiali di Snowboard, sette sono in forza al Centro Sportivo Esercito e tra questi, guidati dai tecnici Stefano e Luca Pozzolini, anche Raffaella Brutto, ma soprattutto Luca Matteotti e Michela Moioli che nello Snowboardcross, con le loro entusiasmanti prestazioni hanno conquistato - e ci hanno regalato - rispettivamente, uno storico titolo Mondiale e un grandissimo bronzo nelle finali di Kreischberg. Una vera e propria Festa Mondiale per tutta la squadra ma anche per tutti noi, compresi coloro che magari raramente incontrano o seguono questo sport!

## Simon, Heidi e Lollo: alla grande al Freeride Junior Tour

Giornata memorabile quella di domenica 18 gennaio per i ragazzi terribili di “We Ski With Ach”, impegnati a Verbier nella prima prova del circuito 2015 del Freeride Junior Tour. Con una run tutta da rivedere Simon Croux ha conquistato un grandioso secondo posto, ma per il coach Aiace Bazzana le soddisfazioni sono arrivate anche dalla sesta piazza di Heidi Petigax, in campo femminile e dalla quattordicesima posizione di “Lollo” Lorenzo Carbonatto... “Hanno girato grosso e tenuto alto il nome di Courmayeur” commentavano su FB gli amici della Scuola di Sci e Snowboard Courmayeur!



Foto Aiace Bazzana



29/11/14 - Inaugurazione della Zona tecnica di Savoye Sport La Dependance e presentazione della linea doposci "SaSavoye".



Dic. 2014 - Inaugurazione delle nuove gestioni di Ice Bar e Sunny Side del Courmayeur Forum Sport Center.

## Operatori in movimento

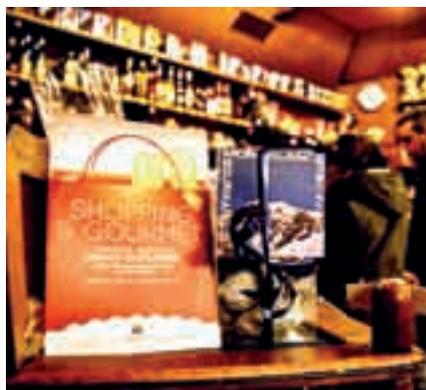
C'è chi si impegna nel lancio di una nuova linea di abbigliamento e accessori, chi accetta la sfida di aprire un nuovo locale o di prendere la gestione di uno già esistente, magari da reinventare o rilanciare: c'è chi lavora sodo per porsi sul mercato con un'identità forte e di alto livello, conquistandosi, così, menzioni e riconoscimenti, chi si dedica a inventare e realizzare iniziative e appuntamenti, chi prova a sperimentare nuove proposte e chi si coordina per promuovere nuovi eventi.

Li abbiamo voluti definire gli "operatori in movimento" per sottolineare un elemento comune che li caratterizza tutti, al di là del progetto specifico di ciascuno. Stiamo parlando della volontà - magari talvolta l'ostinazione - di provare a reagire alle difficoltà di questi anni con l'azione, l'iniziativa, il movimento. Cose che potrebbero anche voler dire, talvolta, un necessario drastico cambio di prospettiva, rispetto a "ciò che si è sempre fatto". Sono tutti portatori e promotori di progetti e proposte immaginati e realizzati per non subire passivamente quello "stagno melmoso" che sa essere un periodo di crisi, quale quello che stiamo attraversando.

Semplicemente, seppur in termini prettamente economici, sono degli



31/12/14 - Il capodanno in piazza con i ragazzi di Courmabronx.



20/12/14 - Shopping&Gourmet - i commercianti ospitano le cantine valdostane.  
Inverno 2014 - La Cioccolata Mont Blanc di Gourmandise.



2014/2015 - Aperitivi in musica, mostre, serate a tema e feste nei locali del paese.



05/01/2015 - In via Regionale apre "La Bouche".

imprenditori. Come dire soggetti che “esercitano professionalmente un’attività economica organizzata al fine della produzione e/o dello scambio di beni o di servizi, assumendosi il rischio d’impresa”, e che fanno investimenti per “sviluppare nuovi prodotti, nuovi mercati o nuovi mezzi di produzione, stimolando quindi la creazione di nuova ricchezza e valore, sotto forma di beni e servizi utili alla collettività/società”. (fonti: dizionari on-line Garzanti, Corriere.it, Wikipedia).

In questi ultimi tempi ne abbiamo avuti diversi esempi; magari si è trattato “solo” di piccoli e/o semplici segnali di un clima, di una

prospettiva che è ancora lontana dal diventare vero e proprio fenomeno e “dinamica socio economica consolidata e diffusa”. Ma la loro

fiducia e capacità di iniziativa vanno apprezzate e sottolineate; anche solo ricordando alcune delle loro iniziative in una fotogallery.



## Cresce il turismo internazionale e si affinano le strategie promozionali

*Il 2014 a Courmayeur potrebbe essere l'anno del sorpasso: secondo il trend registrato fino a settembre, i turisti stranieri potrebbero essere più numerosi dei turisti italiani. Questi i dati e le informazioni che sono stati presentati alla stampa locale nei primi giorni dello scorso dicembre.*

Courmayeur si riconferma una meta turistica dalla forte vocazione internazionale. I dati relativi al turismo, per l'anno 2014 (da gennaio a settembre) sembrano preannunciare uno storico sorpasso: per la prima volta i turisti stranieri potrebbero superare i turisti italiani. Un dato veramente notevole, in linea con la tendenza affermata negli ultimi anni: nel 2002 gli stranieri erano 94mila, appena un terzo del totale, nel 2013 erano 181mila, il 44% del totale, mentre nei primi 9 mesi del 2014 sfiorano i 200mila (52,53% del totale).

È proprio grazie all'incremento del turismo internazionale che la località ha assorbito il calo costante del turismo italiano, dovuto alla difficile congiuntura economica. Confrontando l'inverno 2012-2013 con l'inverno

2013-2014 si evidenzia un aumento generalizzato di arrivi e presenze, con una lieve flessione dei mercati russo e norvegese.

Rispetto alle aree di provenienza, sono cresciuti arrivi e partenze di statunitensi, belgi, finlandesi, tedeschi, anche se per ora il paese più rappresentato rimane comunque il Regno Unito, che da solo contribuisce a più della metà del turismo straniero.

Confrontando l'estate 2013 con l'estate 2014 si constata la crescita, in particolare, del Belgio e degli Usa, mentre i francesi costituiscono da soli il 64% del flusso turistico, rappresentando il secondo mercato assoluto su base annuale.

Sono numerosi gli strumenti adottati da Courmayeur per rafforzare la propria presenza sul mercato in-

ternazionale. Tra i principali, il portale internet attivato circa un anno fa: [www.courmayeurmontblanc.it](http://www.courmayeurmontblanc.it) è oggi tradotto in 6 lingue e punta alla “user experience satisfaction”, ovvero adotta un approccio per il quale design e progettazione pongono al centro dell'attenzione l'utente e le sue esigenze. Altro strumento strategico è il lancio di un'area International specifica, all'interno dell'agenzia Omnia Relations, che si occupa dell'ufficio stampa promozionale di Courmayeur, e che attualmente si avvale di corrispondenti esteri in Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Scandinavia (Norvegia, Svezia, Danimarca), UK e Russia.

Un'ulteriore azione di promozione è svolta dai grandi eventi internazionali quali, per esempio, quelli program-

## Principali mercati stranieri estate 2013 vs 2014 (mag-sett)

	estate 2013		estate 2014		variazione %		% su totale estate 2014	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Francia	13.770	17.520	15.076	18.783	9,48%	7,21%	64,70%	34,34%
Regno Unito	6.159	17.408	6.133	16.039	-0,42%	-7,88%	26,32%	29,33%
Paesi Bassi	1.788	7.046	2.022	7.938	13,09%	12,66%	8,68%	14,51%
Stati Uniti d'America	2.400	4.236	2.992	5.165	24,67%	21,93%	12,84%	9,44%
Svezia	1.234	4.686	1.432	4.935	16,05%	5,31%	6,15%	9,02%
Belgio	1.342	3.335	1.929	4.909	43,74%	47,20%	8,28%	8,98%
Svizzera e Liechtenstein	2.357	3.841	2.250	3.917	-4,54%	1,98%	9,66%	7,16%
Germania	2.128	3.417	2.004	3.678	-5,74%	7,64%	8,60%	6,72%
Russia	945	4.986	788	3.480	-16,61%	-30,20%	3,38%	6,36%
Spagna	1.844	3.261	1.893	3.182	2,66%	-2,42%	8,12%	5,82%

Fonte Dati: Office de Tourisme

mati per l'inverno in corso. Mountain Gourmet Ski Experience, Click on The Mountain e Les Piolets d'or veicolano l'identità di Courmayeur nel mondo, legandola ad alcuni concetti chiave: la gastronomia e l'area Food, la neve, il freeride, il Monte Bianco, l'epica dell'alpinismo e la montagna.

Courmayeur abbina un attento e costante monitoraggio della situazione a precise azioni di marketing: in questo modo può adattarsi dinamicamente ai cambiamenti e intercettare

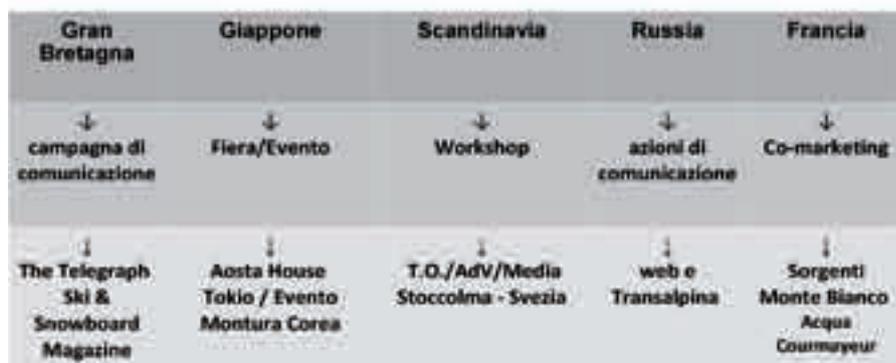
nuovi trend turistici, "cavalcare" il cambiamento, invece che limitarsi a registrarlo passivamente. Le azioni intraprese si differenziano a seconda del paese e del target di riferimento e tra queste si possono annoverare campagne di comunicazione, workshop, fiere e azioni di co-marketing. La programmazione prevede interventi rivolti a cinque aree: Gran Bretagna, Giappone, Scandinavia, Russia e Francia, progettando per il futuro l'estensione di questo tipo di azioni ad altri mercati, potenzialmente in-

teressanti, ma ancora da "coltivare", come gli Usa e la Germania.

Per quanto riguarda la Francia, che è il secondo mercato su base annuale, Courmayeur ha avviato un'azione di co-branding con l'acqua Courmayeur. Il comune alpino è una meta turistica piuttosto conosciuta nella vicina Rhône-Alpes e nell'area parigina, ma non gode della stessa notorietà in tutto il territorio francese. In varie regioni d'oltralpe il nome "Courmayeur" è associato non tanto alla località ai piedi del Monte Bianco, quan-



## Azioni di promozione sui mercati esteri



to all'omonima acqua minerale. Per rafforzare il legame tra l'acqua e la località, Courmayeur sarà presente sulle etichette e sui film pack delle bottiglie in vendita in tutta la Francia: 1,5 milioni di confezioni da 6 bottiglie d'acqua (1 litro), per un totale di 9 milioni di bottiglie distribuite in sei mesi, dal 24 novembre 2014 a fine maggio 2015. Tramite questo canale verrà promosso il concorso "Jouez avec Courmayeur". Accedendo al sito

internet dedicato ([www.clubkdo.fr/courmayeur](http://www.clubkdo.fr/courmayeur)), lasciando i propri dati e rispondendo a due semplici domande, gli utenti potranno partecipare a una serie di estrazioni e vincere uno dei 10 soggiorni a Courmayeur in palio, in versione estiva o invernale. Due gli obiettivi principali: promuovere la località attraverso un'offerta che comprende il soggiorno abbinato a un'attività slow come il trekking o le ciaspole, ed entrare in relazione con

una clientela potenzialmente interessante. Il target dell'acqua minerale è costituito infatti da donne, età media 40 anni, attente al benessere e non particolarmente sportive. Secondo le proiezioni, sarà possibile ottenere circa 25mila contatti, futuri destinatari di comunicazioni, newsletter e offerte, ma soprattutto un target da profilare con attenzione: una fondamentale miniera di informazioni utili per definire le azioni future.

## Come i turisti percepiscono l'Italia?

*Publicato il primo rapporto di analisi semantica dei commenti: Courmayeur terza nella classifica delle località di montagna*

C'è anche Courmayeur nelle prime cinque realtà di montagne delle classifiche stilate dal 1° Rapporto sulla Percezione dell'Italia Turistica, realizzato da Sociometrica, società specializzata in ricerche socio-economiche e dei comportamenti collettivi, e Expert System, leader in tecnologia semantica per la gestione delle informazioni.

Il voto raggiunto dalla nostra località è di 80/100, ovvero sopra-media rispetto al 77 conseguito dall'Italia turistica nel suo complesso, nella scala sintetica da 0 a 100, impiegata dagli autori, con una soglia di sufficienza minima fissata a 60 punti.

Sono questi, solo alcuni degli elementi contenuti nel rapporto citato, pubblicato a fine luglio 2014, che sintetizza i risultati dell'analisi semantica di 570.000 post in lingua inglese pubblicati sui social media da persone che sono state in vacanza in Italia tra il 1° aprile e il 1° luglio 2014.

*"Noi residenti - dicono gli autori dello studio nella premessa del lavoro - siamo abituati a parlare dei desideri degli ospiti, dei turisti (...) a*

*pensare il loro pensiero e a sovrapporre la nostra mente alla loro. Il loro pensiero è però loro; e vale la pena di conoscerlo attingendo alla fonte diretta delle loro parole, senza filtri e senza interferenze. Così abbiamo cercato di fare, utilizzando le tecnologie digitali che oggi sono disponibili".*

Per lo studio è stata, infatti, impiegata la tecnologia Cogito di Expert System, che comprende ed elabora automaticamente il significato dei testi, vale a dire un'immensa mole di impressioni e opinioni da cui è

stato possibile estrarre argomenti, trend e sentiment che consentono rappresentare come i turisti stranieri percepiscono il nostro Paese e l'accoglienza loro riservata.

*"In sostanza - si legge ancora - la tecnologia semantica analizza ogni post, lo riduce ai suoi concetti chiave e poi misura il sentiment o "mood" espressi. Non ci sono categorie "a priori", ma persone con le loro esperienze e il messaggio che trasmettono. Insomma l'analisi semantica permette di individuare gli argomenti di cui i turisti parlano, cioè cosa*



occupa la loro attenzione e provoca le loro emozioni, e dare un giudizio sintetico del sentimento che vi è espresso, includendo anche le ragioni su cui è fondato quel giudizio”.

L'Italia turistica, nel suo complesso, come si diceva, viene quindi promossa con il “voto” di 77, che permette di parlare di buona percezione; e questo grazie ad un quadro caratterizzato dal forte mix fatto di: cultura (intesa non tanto come musei e opere d'arte, ma come contesto urbano di socializzazione, sintetizzata dalle piazze, luogo simbolo, che esprime per eccellenza lo stile di vita italiano), qualità della cucina e del cibo, prodotti emozionali del “made in Italy” e, infine, i paesaggi e la varietà di situazioni che si possono incontrare.

Importante evidenziare anche un altro elemento metodologico di questo lavoro: “Chi pensa - sottolineano gli autori - che ci siano errori di classificazione, perché qualche volta viene citato un comune specifico, talaltra una provincia intera e ancora in altri casi aree di cui non si conoscono neppure esattamente i confini; non tiene conto del fatto che i “nomi geografici” sono quelli scelti da chi scrive i post e non da chi fa le interpretazioni. Questo significa che lo studio ci restituisce anche la vera geografia turistica del paese, che non è quella delineata dalla pubblica amministrazione, ma quella che c'è dentro la mente dei viaggiatori. Questo ci induce anche a considerare che in realtà le destinazioni turistiche debbano essere pensate come brand, ciascuna con la sua evocazione di valori, di attese, di connotazioni. Tutte dettate dalla percezione e non dall'essere: insomma sono definite da chi le guarda e le vive dall'esterno, non da chi le vive e le definisce dall'interno”.

TAB. 1 – IL MEGLIO DELL'ITALIA SECONDO I TURISTI

ELEMENTO	VALUTAZIONE
RISTORANTI / CUCINA	82
PIAZZE	81
SPIAGGE	81
SHOPPING	80
BAR	80

TAB. 9 – Ranking delle destinazioni turistiche montane

DESTINAZIONE	VALUTAZIONE
ALTO ADIGE	80
MERAMO	80
COURMAYEUR	79
CORTINA	80
TRENTINO	78

Fonte: Elaborazione Sociometrica su tecnologia Coglio Expert System

Ma venendo alla classifica generale delle località più apprezzate dai turisti, al primo posto c'è Taormina (per l'eccellente mix di evocazione borghigiana e cultura dell'ospitalità) seguita dall'area del Salento e da Parma.

Per quanto ci riguarda, le più apprezzate tra le destinazioni di montagna troviamo l'AltoAdige e Merano (rispettivamente 4° e 9° in “classifica generale”) con, però, Courmayeur e Cortina al terzo e quarto posto di questa categoria, “entrambe contraddistinte da una spiccata identità territoriale” - si legge nell'analisi, che aggiunge - È l'effetto borgo che vince anche in montagna anche se in maniera meno spiccata”.

Un giudizio basato sul dato per il quale, tra gli elementi di maggior successo delle località al top, risulta vincente la ristorazione (definita soprattutto “reasonable” e “worth”) e il mondo del cibo; dopo la cucina sono, particolarmente apprezzati due elementi del paesaggio, urbano e naturale, quali le piazze e le

spiagge. Gradito anche lo shopping, soprattutto se abbinato all'Italia dei centri storici, nonché la qualità dell'industria dell'ospitalità. Le località vincenti hanno, insomma, dalla loro, sia la qualità paesaggistica, che quella storico-artistica, che quella della cucina e della qualità degli alberghi.

Sul fronte dei “servizi” l'argomento più trattato nei post è il “trasporto”, sia come possibilità e qualità del muoversi e del raggiungere i luoghi d'interesse, che come qualità del viaggio, soprattutto se con i mezzi pubblici, che influisce molto sulla percezione/valutazione dell'esperienza, ma molto si parla anche del mondo di internet, ovvero tutto ciò che riguarda i collegamenti digitali e le connessioni wi-fi.

Insomma, tenendo conto di tutto quanto evidenziato da questo lavoro, una considerazione pare sicuramente possibile: i margini di “crescita” per la nostra località sono sicuramente ampi... e a portata di mano... il terreno fertile c'è.

## Mountain Gourmet Ski Experience: un viaggio tra le eccellenze di Courmayeur e della Valle d'Aosta

*Successo confermato per la seconda edizione del Mountain Gourmet Ski Experience, l'evento enogastronomico dal format innovativo, a cura del pluristellato chef inglese Heston Blumenthal.*

*Una platea internazionale ha condiviso, per tre giorni, quanto di meglio può offrire Courmayeur: accoglienza, gourmet e sci. Protagonisti gli chef stellati britannici Marcus Wareing e Sat Bains e lo chef di Courmayeur Maura Gosio.*

“Courmayeur è molto più di The Sunny Side: il logo non esalta appieno tutte le ricchezze di questo luogo unico”. Con entusiasmo il pluristellato chef inglese Heston Blumenthal ha presentato Courmayeur agli ospiti del Mountain Gourmet Ski Experience. “In nessun altro luogo, che io conosca, si può trovare una cucina di così alta qualità, perfino a bordo pista: altro che panini insapori, qui tra una sciata e l'altra ci si può veramente gustare pranzi e cene eccezionali, davanti alle montagne più belle del

mondo. A Courmayeur conoscono il significato dell'accoglienza”.

Una dolce conclusione, quella di lunedì 12 gennaio, per il Mountain Gourmet Ski Experience: la cioccolata calda con schiuma al pane nero, preparata da Heston Blumenthal in persona, al ristorante La Chaumière di Courmayeur. È così che la località ai piedi del Monte Bianco ha salutato gli ospiti italiani e internazionali - più di cinquanta - che hanno partecipato alla seconda edizione di questo format esclusivo: un viaggio nel cuore del Monte Bianco, tra ricette del territorio, cene stellate nei ristoranti gourmet e discese con gli sci in compagnia dei maestri della scuola di sci Monte Bianco. Heston Blumenthal, innamorato della località, ha ideato questo appuntamento con Momentum Ski per presentare Courmayeur a un pubblico internazionale. Il calore di un'accoglienza tutta italiana,

la qualità dell'offerta gastronomica, la possibilità di pranzare sulle piste gustando piatti tradizionali di alta cucina e di cenare in quota a due passi dalle stelle: questi sono i *plus* esaltati da Blumenthal, Wareing e Bains nella conferenza stampa di venerdì 9 gennaio, che ha dato il via alla manifestazione, unicità che, secondo i tre chef, rendono la località valdostana incomparabile con altre nel mondo. Ai fornelli, sotto la supervisione di un divertito Heston Blumenthal, si sono alternati due tra i massimi esponenti della cucina internazionale, i pluristellati britannici Marcus Wareing (acclamato giudice di Masterchef UK) e Sat Bains, oltre alla chef stellata di Courmayeur, Maura Gosio. In un'atmosfera informale gli chef hanno girato tra i tavoli, per chiacchierare e fornire dettagli su ingredienti e ricette.

Il fine settimana si è aperto venerdì,



dopo la conferenza, con un welcome drink alla Casa delle Guide, a cura della Chambre Valdôtaine, seguito dalla cena di Gala all'Hotel Royal e Golf di Courmayeur. La chef Maurra Gosio ha preparato una selezione di piatti capaci di esaltare i prodotti locali e la ricca tradizione gastronomica valdostana e italiana.

Sabato, dopo una mattinata sulle piste da sci e un pranzo al risto-chalet Château Branlant, la cena in quota al ristorante La Chaumière, che ha accolto i clienti con un menu gourmet,

ricco di degustazioni, affidato ai tre team di Markus Wareing, Sat Bains e del ristorante. Gli chef hanno impiattato davanti agli ospiti in sala e, a sorpresa, hanno servito ai tavoli come veri camerieri, tra le facce divertite dei partecipanti.

Domenica gli ospiti sono stati accolti al risto-chalet Petit Mont Blanc, e poi ancora una cena in quota, al rifugio Maison Vieille, dove Marcus Wareing e Sat Bains, insieme allo chef locale, hanno proposto un menu rustico. Dopo cena la festa è dura-

ta fino a notte inoltrata, tra musica e balli.

Lunedì, dopo un'ultima mattinata sugli sci, è arrivato il momento dei saluti. La seconda edizione è stata un successo: tre giorni di festa, alta cucina, discese sugli sci e condivisione di momenti da ricordare. Già in cantiere l'appuntamento del prossimo anno, che punterà ad esaltare ancor più le realtà locali, con un maggiore coinvolgimento degli chef di Courmayeur, veri artefici dell'eccellenza gastronomica "Made in VdA".

## Il 23° Piolets d'Or nell'anno de L'Age d'Or de l'Alpinisme

*A Courmayeur e a Chamonix dal 9 al 12 aprile*



Sarà assegnato a Chris Bonington il settimo Piolet d'Or alla carriera, nell'ambito della 23/a edizione della manifestazione, in programma tra Courmayeur e Chamonix dal 9 al 12 aprile prossimi.

Il celebre scalatore britannico, classe 1934, entra così nell'albo d'oro, succedendo a Walter Bonatti, Reinhold Messner, Doug Scott, Robert Paragot, Kurt Diemberger e John Roskelley. Nato a Hampstead (Londra) e formatosi all'Accademia militare come istruttore di alpinismo, Bonington ha esordito sulle grandi montagne nel 1958 con una ascensione sull'Aiguille des Drus. Dopo altri exploit nel massiccio del Monte Bianco, ha avviato in età preco-

ce l'attività in Himalaya, scalando Annapurna II, Nuptse, Brammah I, Changaabang, Kongur Tagh, tutte ascensioni in prima assoluta. Nel 1985 ha raggiunto la cima dell'Everest. Inoltre ha organizzato e partecipato a spedizioni su diversi versanti di Annapurna, K2 e Everest. *"Le sue imprese - sottolinea - i promotori della rassegna - hanno segnato la storia dell'alpinismo, sulle Alpi come in Himalaya"*. Sposato e con due figli, Chris Bonington ha scritto 15 libri, è stato ospite di numerose trasmissioni televisive ed ha ricevuto importanti onorificenze, tra cui il titolo di cancelliere dalla Lancaster University nel 2005.

Nel 2015 sarà celebrata l'Età d'oro dell'alpinismo, che è culminata nel 1865 con le prime ascensioni delle montagne più difficili come il Cervino, l'Aiguille Verte, le Grandes Jorasses. In quell'anno ha fatto la sua comparsa una nuova forma di alpinismo con l'apparizione di itinerari di carattere sportivo.

In occasione di questa ricorrenza, tutte le capitali europee dell'alpinismo, e

quindi anche Courmayeur, si preparano a un'estate di celebrazioni e iniziative che vedranno le Alpi nordoccidentali diventare il cuore pulsante di questo evento, celebrato anche dalla rivista Vertical che ha realizzato uno speciale numero monografico, tradotto in diverse lingue tra cui anche in italiano: *"Gli alpinisti - scrive Claude Gardien nell'introduzione del numero che sarà disponibile in consultazione in Biblioteca nei prossimi mesi - dicono spesso che la loro passione non è soltanto uno sport. Per quanto gli aspetti fisici, tecnici e psicologici di questa disciplina la rendano simile allo sport, l'alpini-*



smo è anche una cultura che implica la conoscenza dell'ambiente in cui si pratica sotto tutti gli aspetti: geografico, geologico, climatico e storico... Gli alpinisti di oggi sono gli eredi di quegli uomini audaci che centocinquanta anni fa si lanciarono a risolvere i problemi posti dalle ultime grandi cime inviolate. Le tecnologie moderne che oggi vengono in aiuto agli alpinisti del XXI secolo non cambiano niente dello spirito, dell'emozione e della felicità di salire sulle montagne. Le Alpi festeggiano nel 2015 il ricordo dei pio-

nieri del 1865, che in un'estate realizzarono una serie incredibile di salite. I viaggiatori erano spesso britannici, a volte italiani, svizzeri e austriaci. Le guide venivano dalle valli di Grindelwald, di Zermatt, di Valtournenche, di Courmayeur e di Chamonix. Queste località celebrano insieme la loro bella storia, dando un senso particolare alla frase di Leslie Stephen (che definì le Alpi "il terreno di gioco dell'Europa" n.d. r). Ancor più che un terreno di gioco - conclude Gardien - le Alpi sono un punto d'incontro."

Anche il Piolets d'Or 2015 - consierato il più prestigioso premio di alpinismo a livello internazionale - sarà in sintonia con l'anniversario, valorizzando coloro che, nel corso del 2014, hanno portato avanti la loro personale ricerca su montagne spesso poco conosciute, dimostrando che l'alpinismo d'esplorazione è sempre d'attualità. Dal prossimo 8 febbraio sul sito [www.pioletsdor.com](http://www.pioletsdor.com) sarà disponibile la lista delle ascensioni 2014 nominate, tra le quali verranno scelte quelle che saranno premiate con il Piolets d'Or 2015.



## Mont Blanc Mania SAVE THE DATE

### 20 febbraio e 14 marzo: **IN CUCINA CON LO CHEF**

Dopo aver fatto gli onori di casa, preparando, sotto la supervisione di Heston Blumenthal, la cena inaugurale del Mountain Gourmet Ski Experience, Maura Gosio, chef stellato del Petit Royal, guiderà due "Atelier del gusto" aperti a tutti, ma soprattutto ai più curiosi in tema di "gourmet" (Posti limitati - prenotazioni: [info@courmayeurmontblanc.it](mailto:info@courmayeurmontblanc.it)). Maura Gosio è a Courmayeur da due anni: nel 2013 ha ottenuto una stella Michelin, la terza della sua carriera, conquistando i palati di pubblico e critica.

### 2-7 marzo: **CLICK ON THE MOUNTAIN**

Cogli l'attimo: questa potrebbe essere la parola d'ordine di Click on The Mountain, il concorso fotografico, unico nel mondo del freeride, promosso dalla Scuola di Sci e Snowboard Courmayeur. Quattro squadre composte da rider, guide alpine e fotografi avranno 96 ore di tempo per realizzare un book fotografico, sfruttando tutto quello che il comprensorio ai piedi del Bianco può regalare agli appassionati del freeride. Trick, gibbing, evoluzioni in neve fresca, ma anche momenti divertenti saranno bersaglio dei flash dei fotografi, in lizza per il primo premio. Una selezione di immagini sarà esposta en plein air per le vie del centro di Courmayeur e oggetto di un premio del pubblico che potrà votare on line, mentre i book saranno valutati da una giuria specializzata e premiati durante la serata conclusiva. sabato 7 marzo: Freeride party e premiazione.

### 4 aprile: **ANTEPRIMA "ACourma!"**

Anteprima della nuova rassegna estiva dedicata a politica, economia e innovazione che si rivolge a un pubblico giovane ed entusiasta, aprendo le porte a personalità provenienti da vari orizzonti. Il modello di riferimento è quello dell'agorà, del forum aperto, una formula che porta le firme di Luca Marchesi e Daniele Gensini, con la partnership della rivista di geopolitica on-line Attitude e del comune di Courmayeur. Questa anteprima introdurrà il ciclo di appuntamenti in programma dal 31 luglio 2015 al 2 agosto 2015, pensato come un caleidoscopio di esperienze, un moltiplicatore di punti di vista e il miglior antidoto contro la rassegnazione e la noia.

### 4 aprile: **COURMAYEUR@VIGNERONS**

Un tour nell'enologia valdostana ideato dall'Associazione Albergatori di Courmayeur e dai viticoltori valdostani.



# Tradizioni, memorie e ricordi

## Léon

Léon s'énr aloou  
Én pouénte di pià  
No-z-a quiéttoou

L'a léchè on vouiddo  
I veladzo  
Ll'é pamé son pasadzo

L'a passouu éira via  
A travaillé  
A fére dé meu, a catché  
Lo fèn é a évié

L'aye passouu lé 90 an  
Féyave pa pézéi  
Sé-z-an

Dé pocca parole  
E tan d'umilitoou  
On groou vouiddo  
No-z-a quiéttoou

18 avrì, 2014  
Franco Savoye



*Léon se n'è andato  
In punta di piedi  
Ci ha lasciato*

*Ha lasciato un vuoto  
Nel villaggio  
Non c'è più il suo passaggio*

*Ha passato una vita  
A lavorare  
A fare muri, a raccogliere  
Il fieno e annaffiare*

*Aveva superato i 90 anni  
Non faceva pesare  
I suoi anni*

*Di poche parole  
E tanta umiltà  
Un grande esempio  
Ci ha lasciato.*



## Louis

Dén la tranquillitoou dé nouho veladzo  
T'a fa ton pi diffisillo  
E éportàn pasadzo

La corda, lé grappe é lo picque  
Son réstoou su lo ban  
T'èi partì chenchà, pé aléi  
Su lé montagne pi ate di Mon-Blan

Lèi son tan dé dzé  
Son cheu pé t'accompagnéi  
Tan dé drapó, tan dé guiédde,  
Dé métre di-z-isquì é dé-z-alpén  
Lèi son, pé fére énhémblo  
Ton dirì tsemén

é fon dé cornisse lé colè dé l'euitòn  
La gnolla sombra toppe  
Té tan amou Mòn

La Sente Vierje dé la Dan, dé la Becca  
E dé Notre Dame di Berrié  
Té atendon pé té prende én bré

Creméyeui, 26 novembre 2014  
Franco Savoye



*Nella tranquillità del nostro villaggio  
Hai fatto il tuo più difficile  
E importante passaggio*

*La corda i ramponi e la piccozza  
Sono rimasti sulla panca  
Sei partito senza per andare  
Sulle montagne più alte del Monte Bianco*

*C'è tanta gente  
Sono qui per accompagnarti  
Tanti gagliardetti, tante guide  
Maestri di sci e alpini  
Sono qui per fare insieme  
Il tuo ultimo cammino*

*Fanno da cornice i colori dell'autunno  
Le nuvole cupe coprono  
I tuoi tanto amati monti*

*La Santa Vergine del Dente, dello Chétif  
E di Notre Dame de Guérison  
Ti aspettano per prenderti in braccio.*



## La Métsola é la Trifolla

*Il testo che ci propone Samuel Vuiller è la traduzione in patois di una cronaca scritta dall'abbé Henry in francese e pubblicata sul Messenger Valdôtain il secolo scorso. Narra di un incontro di boxe tra due donne di Courmayeur e di La Thuile svoltosi a fine '800 sulla piazza di Pré-Saint-Didier per determinare il comune con la donna più forzuta.*

I comenhiémèn di XIX siéicle can l'éiron én trèn dé fére la rotta éntre Mordzé é Pra-Sén-éguié, lé-z-ommo dé Creméyeui é dé la Quiouéiille travillavon enhèmblo én féyèn dé dzorné dé corv (cattro pér-on lé-z-ommo é vuoètte séi qué l'ayon on meulé). To di lon s'agassavon én diyèn qué lé-z-on éiron di fò di-z-atre. Adon l'an désidoou dé fére battre lé dou-z-ommo pi fò dé tsacque quieuméra, pé savèi on cóou pé todzó quiénta parotse l'aye la dzé pi forta. Séi dé la Quiouéiille l'ayon cherdù éira fenna : la Trifolla, qué l'aye éira foouse foura di normale. Séi dé Creméyeui pé pa éihéi dé mouèn, l'ayon cherdù lè étó éira fenna : la Métsola, é l'an mandèye

aprende lé malisse dé la bouinna tsi énr ommo qué a Paris féyave lo boxeur. Lo combà l'é éihoou fa su la plahe dé Pra-Sén-éguié, plèira dé dzé. Lé dave fenne s'éiron béttèye a hén métre éira dé l'atra, sélla qué pé prumire réusichave a fottre pé tèra l'atra l'ère gagna e hécanta dzé dé sa quieuméra l'èron-pe midjà on bon déné i crouhe di-z-atre.

Torédo la Trifolla sé fo dusù la Métsola én tchertchèn dé l'émbraquéi pé la fottre pé tèra, mé l'atra lesta, én lèi béttèn òn quieuido dézó lo mentòn, lèi féyèn tsambetta, la fo ba.

Lé Quiouéiillèn én véyèn sèn, l'an demandoou dé fére enr'atra bataille é la Métsola asette a condichón

qué lé Quiouéiillèn l'ayuchon payà tototon la héira. L'atra si coou sé fo dusù avoué to son pèiche é totta sa foouse, la Creméyeurentse én sé rapéllèn di consèille réchù é bièn pi mieutta réussi a sé béttéi dusù.

A séi pouén to sèn l'é-pe aloou midjé é fére féiha énhemblo. La Quiouéiille l'aye la fenna la pi forta é Creméyeui la pi mieutta é maléra. Lo dzo apréi to sèn l'éire dza i travaille én armonie.

Sta conta l'é éihèye icria dé l'abbé Henry (Courmayeur 1870-Valpelline 1947) avoué lo tittre Combat singulier au Valdigne su l'armanà Le Messenger Valdôtain.

*Samuel Vuiller*

## Carlo Alfonso Nallino e Courmayeur



L'insigne Orientalista Carlo Alfonso Nallino nacque a Torino (1872) e morì a Roma (1938).

Studente della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, a soli 21 anni pubblicò un lavoro in tre volumi sulla geografia e le scienze astronomiche

degli Arabi. Conquistò prestigio internazionale con un lavoro su al-Battani (Albatenus) vissuto nel X secolo. Intraprese la carriera universitaria come Professore: prima all'Istituto Universitario Orientale di Napoli e successivamente all'Università di Palermo: qui ebbe inizio con mio padre un'amicizia che durò per tutta una vita.

Il Re d'Egitto Fu'ad lo nominò Professore nella Università Khediviale del Cairo. Nel 1921 ebbe la cattedra alla Università di Roma e fondò, insieme al Senatore Amedeo Giannini, la rivista "Oriente Moderno", ritenuta una delle migliori al mondo per i problemi del Vicino Oriente.

Nel 1933 fu nominato Accademico alla Accademia Egiziana di Lingua Araba. In Italia fu eletto Accademico dei Lincei e successivamente Acca-

demico d'Italia. Lasciò una sola figlia: Maria, fin da bambina orfana di madre, la quale seguì degnamente le orme dell'illustre padre: Professore di Lingua e Letteratura Araba all'Università Ca' Foscari di Venezia e Direttore Scientifico dell'Istituto per l'Oriente (che in seguito prese il nome "Carlo Alfonso Nallino").

Carlo Alfonso e Maria Nallino furono legati da profonda amicizia a mio padre, a mia madre a noi figli.

Chi scrive li ricorda entrambi con ammirazione. Fedeli compagni di escursioni estive ma soprattutto entrambi ammaliati dalle bellezze di Courmayeur e dal fascino antico di Dolonne. È giusto che Courmayeur non li dimentichi.

*Avv. L. Revelli - Beaumont*



## VARIAZIONE TESORERIA COMUNALE

Si comunica che con decorrenza 1° gennaio 2015 il servizio di tesoreria comunale è stato affidato alla **Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c. - Coopérative de Crédit Valdôtaine S.c.**



Viale Monte Bianco, 30 - 11013 COURMAYEUR  
Tel. 0165.845218 - Fax 0165.1820300  
e-mail: courmayeur@valdostana.bcc.it

IBAN: **IT150085873159000000865000**  
BIC/SWIFT: ICRAITRRGBO

## SCADENZE

Si ricorda che il prossimo 28 febbraio scadono i termini per il pagamento della 2° rata 2014 della TARI, il tributo dovuto per la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per il pagamento dell'imposta è sufficiente procedere ai versamenti tramite modello F24 precompilato con gli importi di competenza di ciascuna utenza, allegato alla comunicazione del Comune di Courmayeur ricevuta dai contribuenti direttamente a casa nel mese di novembre 2014.

IMPOSTA	CHI PAGA	SCADENZE		MODALITÀ DI PAGAMENTO
		ACCONTO	SALDO	
TARI	TUTTI	<del>30/11/2014</del>	<b>28/02/2015</b>	Versamenti tramite <b>MODELLO F24 PRECOMPILATO dal COMUNE</b> con gli importi, che è stato inviato direttamente ai contribuenti nello scorso autunno

Per ulteriori dettagli, approfondimenti e chiarimenti è possibile rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi del Comune.  
ORARIO: da lun. a ven. 8.30/12.00 - 14.00/15.00  
tel. 0165.831317 - e-mail: tributi@comune.courmayeur.ao.it



## UFFICI COMUNALI: ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Rilevato che nel corso degli anni sono state attuate varie determinazioni per modificare gli orari di apertura al pubblico dei vari servizi e/o uffici, e ritenuto necessario procedere ad un riepilogo, per aver un quadro preciso della situazione, con la determinazione sindacale n. 4 del 15/01/2015, sono stati definiti definire come segue gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali:



### SERVIZIO FINANZIARIO:

dal lunedì al venerdì: 8.30 -12.00 e 14.00 -15.00  
Tel. 0165.831320

### SERVIZI AMMINISTRATIVI:

dal lunedì al venerdì: 8.30 -12.00 e 14.00 -15.00  
Tel. 0165.831347/8

### UFFICIO COMMERCIO:

dal lunedì al venerdì: 8.30 -12.00 e 14.00 -15.00  
Tel. 0165.831316/43

### POLIZIA MUNICIPALE:

dal lunedì alla domenica: 7.00 -20.00 - Tel. 0165.831334

### SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO GESTIONALE:

lunedì, martedì e venerdì 8.00 -12.00  
mercoledì: CHIUSO  
giovedì 8.00 -12.00 e 14.00 -16.00  
Tel. 0165.831375

## NUOVO ORARIO UFFICIO TECNICO

Da lunedì 19 gennaio 2015 l'ufficio Tecnico Urbanistico è aperto al pubblico unicamente nella sola giornata del lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Per i professionisti è stato ideato un sistema di ricevimento dedicato, previo appuntamento, da concordare esclusivamente via mail con i tecnici incaricati dell'istruttoria delle pratiche edilizie di seguito indicati:

- **Vasquez Giuliano Geom. Luca:** riceve il giovedì (lu.vasquez@comune.courmayeur.ao.it)
- **Ferracina Geom. Enrico:** riceve il martedì (e.ferracina@comune.courmayeur.ao.it)

Al fine di quantificare ed ottimizzare il tempo che verrà dedicato a ciascun professionista, nella mail inviata per richiedere l'appuntamento sarebbe buona norma evidenziare l'argomento oggetto dell'incontro.

## Don Cirillo Perron "Giusto Tra Le Nazioni"

*La massima onorificenza concessa da Israele all' ex parroco di Courmayeur che salvò l'allora bambino Giulio Segre dalla Shoah, facendolo passare per suo nipote.*

Don Cirillo Perron, parroco del nostro paese per 50 anni (dal 1936 al 1986), è stato riconosciuto «Giusto tra le nazioni», la massima onorificenza concessa dallo Stato di Israele ai non ebrei che hanno rischiato la vita, senza trarne alcun vantaggio, per salvare anche solo un ebreo dalla Shoah. «Un grande parroco, punto di riferimento per la sua comunità e non solo!» è stato in sostanza il commento di tanti tra coloro che hanno avuto l'opportunità di conoscerlo e essere suoi parrocchiani.

Promotore dell'onorificenza è stato Giulio Segre, di Saluzzo, ovvero il bambino ebreo a cui don Cirillo salvò la vita all'epoca delle persecuzioni naziste, e che ha raccontato questa storia nel suo libro «Don Cirillo e il nipotino», pubblicato nel 2012 e presentato anche a Courmayeur, a gennaio 2014, in occasione delle iniziative promosse dalla Biblioteca e dall'Assessorato comunale alla Cultura per la

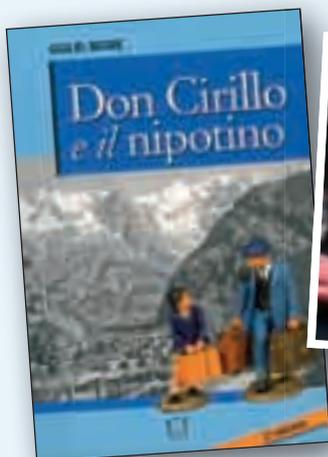


Giornata della Memoria. La pratica per questa onoreficenza, era è stata attivata formalmente dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, a cui è seguita l'istruttoria valutata in Israele, dalla commissione dello Yad Vashem formata da 35 grandi personalità.

*«La notizia del completamento dell'iter e dell'assegnazione del riconoscimento - ha dichiarato a La Stampa Giulio Segre - è stata comunicata ufficialmente a me e a Don Donato Perron, il vero nipote di don Cirillo, a fine gen-*

*naio. Adesso verrà organizzata la cerimonia formale e ufficiale di consegna, che dovrebbe potersi svolgere in primavera, e personalmente aupico possa tenersi a Courmayeur».*

Il nome di Don Cirillo Perron, come tutti quelli di tutti i «Giusti delle nazioni» ad oggi riconosciuti tali, sarà inciso su Muro d'Onore presso il Museo dell'Olocausto, lo Yad Vashem, a Gerusalemme: un elenco che attualmente comprende circa 24.000 persone, di cui, con il parroco di Courmayeur, 57 Italiani.



## LA TSAPLETTA PER POSTA E ON-LINE

Ricordiamo che, per i lettori de La Tsapletta **NON RESIDENTI** nel Comune di Courmayeur è sempre attiva la possibilità di ricevere il giornale tramite posta. Per aderire a questo servizio è necessario effettuare un versamento di 15,00 euro annui presso la tesoreria comunale - **Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c. - Coopérative de Crédit Valdôtaine S.c. (Viale Monte Bianco, 30 - 11013 COURMAYEUR)** - in contanti allo sportello, oppure mediante bonifico bancario (**IBAN IT1500858731590000000865000 - BIC/SWIFT ICRAITRRGB0**) - con la causale "Spese di spedizione La Tsapletta", indicando i propri dati anagrafici e l'indirizzo a cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla Biblioteca Comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all'ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni immediatamente successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line, in formato ".pdf" sul sito del Comune ([www.comune.courmayeur.ao.it](http://www.comune.courmayeur.ao.it)), nella sezione della Biblioteca.

## LA TSAPLETTA

Periodico della Biblioteca di Courmayeur  
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 - 1991

**ANNO 25° - N. 100 - GENNAIO 2015**

### **Direttore responsabile**

Luisa Aureli Bergomi

### **Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:**

Riccardo Bergomi  
Aiace Bazzana  
Emanuele Cimmarusti  
Alberto Cattellino  
Serena Carmina  
Sabrina Carrozzino  
Giuseppe Di Mauro  
Chiara Dell'Innocenti  
laura Donato e Lè Beuffon  
Paolo Giumenti  
Carmen Mennella  
Eligio Milano  
Laura Obert  
Avv. L. Revelli-Beaumont  
Filippo Salmè  
Franco Savoye  
Daniela Sirigu  
Daniela Tricerri  
Samuele Vuiller e Sebastian Urso

### **Si ringraziano, inoltre:**

Cristian Pellissier per l'utilizzo del suo articolo  
Foto Lanzeni  
Giuseppe Di Mauro  
Aiace Bazzana  
Alberto Cattellino  
Paolo Giumenti  
per diverse immagini utilizzate

## LA TSAPLETTA

è aperta alla collaborazione di chiunque con lettere suggerimenti proposte ed interventi di ogni tipo: la direzione si riserva la decisione circa la loro realizzazione e/o pubblicazione.

Gli articoli inviati anche se non pubblicati non vengono restituiti.

**È richiesta la consegna dei testi già in formato informatico:**

**la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.**

**Il prossimo numero del giornale uscirà ad aprile 2015.**

**La scadenza per la rubrica "Du tac au tac" è fissata per il 23 marzo 2015. Tutti gli altri contributi e collaborazioni dovranno pervenire entro il 6 aprile 2015.**

La direzione si riserva la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione ritenuti opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti neppure parzialmente senza l'autorizzazione dell'autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione; non verranno pubblicati contributi non firmati non curati direttamente dalla redazione.

